

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 21/03/2019

OGGETTO: ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA.

L'anno 2019, il giorno 21 del mese di marzo , alle ore 18:45, nella solita sala delle adunanze, il SINDACO ha convocato il Consiglio Comunale previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 50, comma 2, del T.U.E.L. 18/8/2000 n. 267 e ss.mm..

Fatto l'appello nominale risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	(P) PRESENTE (A) ASSENTE	SCRUTATORE
RIZZOLI STEFANO	SINDACO	P	
ZANARINI STEFANO	CONSIGLIERE	P	
MAZZETTI GIAMPIERO	CONSIGLIERE	P	
CAVALIERI IVANO	CONSIGLIERE	P	
RIMONDI CARLA	CONSIGLIERE	P	
BATTISTINI TAMARA	CONSIGLIERE	P	
CASARINI GIULIA	CONSIGLIERE	P	
ARMAROLI CARMEN	CONSIGLIERE	P	X
GUBELLINI STEFANIA	CONSIGLIERE	A	
CINTI MONICA	CONSIGLIERE	P	
SALBEGO GIANPAOLO	CONSIGLIERE	P	
MEREU GIORGIO	CONSIGLIERE	A	
CORBARI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	P	X
GAMBARINI SIMONE	CONSIGLIERE	P	X
BERTARINI FLAVIO	CONSIGLIERE	A	
RENDA SIMONLUCA	CONSIGLIERE	A	
MESSINA JESSIE	CONSIGLIERE	A	
FABBRI BARBARA	ASSESSORE ESTERNO	P	

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Maria Consiglia Maglione.

Il Sig Stefano Rizzoli assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 39, comma 2, D. Leg.vo 18/8/2000 n. 267, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Nella sala sono depositate da 24 ore le proposte relative con i documenti necessari.

Premesso che:

- l'Unione Europea ha adottato il 9 marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- il 23 gennaio 2008, con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico, l'Unione Europea ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario per ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione;
- l'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- il 29 gennaio 2008, in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Covenant of Mayors - Patto dei Sindaci" con lo scopo di coinvolgere le Amministrazioni e le Comunità locali per raggiungere gli obiettivi sopra citati e quindi ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 20% entro il 2020;
- i Comuni dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia hanno sviluppato azioni e pianificazioni in risposta all'iniziativa promossa dalla Commissione Europea "Covenant of Mayors - Patto dei Sindaci" per contribuire a raggiungere gli obiettivi fissati dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nel territorio comunale di almeno il 20%;
- successivamente, alcuni dei Comuni dell'Unione, tra cui Monte San Pietro, hanno approvato i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) così come richiesto dall'iniziativa europea;
- il 19 marzo 2014 la Commissione Europea ha lanciato, nel contesto della Strategia di Adattamento dell'UE, l'iniziativa Mayors Adapt per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- il 15 ottobre 2015, in occasione della cerimonia congiunta del Covenant of Mayors e Mayors Adapt, è stato lanciato ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia (allegato e parte integrante della presente deliberazione) nato dall'unione del Patto dei Sindaci e Mayors Adapt;
- l'iniziativa ha, come quadro di riferimento, il nuovo contesto della politica europea (vale a dire il Pacchetto 2030 su Clima ed Energia, la Strategia di adattamento dell'UE adottata dagli Stati membri dell'UE e la strategia dell'Unione dell'energia), che prevede la possibilità per l'ulteriore sviluppo del Patto dei Sindaci e il rafforzamento dei legami tra il Patto dei Sindaci e di Mayors Adapt;
- il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia definisce un rinnovato impegno e una visione condivisa per il 2050 al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse:
 - accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
 - rafforzare le nostre capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;

aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti;

il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia propone inoltre una portata globale, aprendo la partecipazione alle autorità locali di tutto il mondo e invitando i Firmatari a condividere la loro visione, i risultati, l'esperienza e il know-how con gli enti locali e regionali all'interno dell'UE e oltre;

- gli impegni fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia prevedono:

un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030;

l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici;

Dato atto che:

- il "Piano energetico regionale al 2030" ed il "Piano triennale di attuazione 2017-2019" della Regione Emilia-Romagna assumono gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come fondamentale fattore di sviluppo della società regionale e di definizione delle proprie politiche in questi ambiti;

- la Strategia regionale di adattamento e mitigazione - approvata in via definitiva lo scorso 20 dicembre dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 187 del 2018 e precedentemente approvata in Giunta il 30 luglio con delibera n. 1256 del 2018 - si propone di fornire un quadro d'insieme di riferimento per i settori regionali, le amministrazioni e le organizzazioni coinvolte, anche per valutare le implicazioni del cambiamento climatico nei diversi settori interessati;

- a tal riguardo, la Regione Emilia-Romagna ha inteso sostenere e promuovere l'adesione dei Comuni al Nuovo Patto dei Sindaci attraverso una manifestazione di interesse, deliberata con atto di Giunta Regionale n. 2297 del 27.12.2018, per determinare le risorse da stanziare in un successivo bando destinato al finanziamento dei PAESC;

Dato atto, inoltre, che:

- in data 15 febbraio 2019, si è riunito il Forum degli Assessori all'ambiente dell'Unione dei Comuni i quali hanno espresso all'unanimità l'assenso all'adesione alla "Manifestazione di interesse della Regione Emilia Romagna all'adesione al Nuovo Patto dei Sindaci e alla partecipazione ad un bando di finanziamento per la redazione dei Piani di Azione Sostenibile per l'Energia ed il Clima (PAESC)", individuando l'Adesione Congiunta - Opzione 1;

- con delibera di Giunta n. 24 del 18.2.2019, l'Unione ha approvato l'adesione all'iniziativa regionale di cui al punto precedente, poiché, oltre essere obiettivi del "Piano energetico regionale al 2030", del "Piano triennale di attuazione 2017-2019" e del Piano Urbanistico Generale previsto dalla Nuova Legge urbanistica Regionale n. 24/2017, la sostenibilità e l'adattamento climatico sono tematiche al centro delle politiche dei Comuni dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia;

- con la citata delibera di Giunta n. 24/2019, l'Unione, inoltre:

invitava i Comuni ad aderire al Nuovo Patto dei Sindaci integrando l'impostazione degli attuali PAES che definiscono obiettivi individuali in termini di riduzione delle emissioni di CO2 (Adesione congiunta - Opzione 1);

dava atto che il provvedimento medesimo era finalizzato a richiedere i contributi di cui alla citata manifestazione di interesse e che, qualora l'eventuale contributo regionale non fosse sufficiente a coprire per intero le spese di redazione dei PAESC dei Comuni dell'Unione, si valuterà con successivo provvedimento l'eventuale quota di cofinanziamento a carico degli stessi;

- con nota P.G. n. 4529/2019 del 22.2.2019, l'Unione ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna apposita domanda di partecipazione alla "Manifestazione di interesse della Regione Emilia Romagna all'adesione al Nuovo Patto dei Sindaci e alla partecipazione ad un bando di finanziamento per la redazione dei Piani di Azione Sostenibile per l'Energia ed il Clima (PAESC)" sottoscritta digitalmente dal Presidente di Unione a nome e per conto di tutti i Comuni dell'Unione;

Considerato che:

- per tradurre questi impegni politici in azioni e misure concrete, i firmatari si impegnano formalmente ad adempiere al seguente processo graduale:

preparare un **Inventario di Base delle Emissioni** e una **Valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico**;

presentare un **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC)** entro due anni dall'adesione del Consiglio Comunale;

presentare rapporti di monitoraggio almeno ogni due anni dalla presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima a fini di valutazione, monitoraggio e verifica;

- sull'Inventario Base delle Emissioni (IBE) relativo ad uno specifico anno di riferimento saranno individuati e calcolati gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- la valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico svilupperà un quadro completo dei rischi attuali e futuri del cambiamento climatico, identificherà le opportunità che ne derivano e fornirà informazioni su come valutare la capacità di adattamento;
- il PAESC delineerà le principali azioni che le autorità locali pianificano di intraprendere per la mitigazione (azioni intraprese per ridurre le emissioni di CO2 e possibilmente degli altri gas serra) e l'adattamento (azioni intraprese per contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico);
- il PAESC dovrà essere predisposto e approvato dal Consiglio Comunale entro 24 mesi dalla deliberazione di adesione al Patto dei Sindaci;
- il PAESC dovrà essere monitorato e aggiornato con una cadenza non superiore a due anni predisponendo specifici Rapporti di attuazione;

Valutato che:

- l'impegno, assunto a livello europeo attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, potrà essere raggiunto solo se lo stesso sarà condiviso dagli stakeholder locali, dai cittadini e dai loro raggruppamenti;
- i governi locali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, possono e devono a tal fine coordinare le azioni e realizzare esempi concreti in tale ambito;

Ritenuto di condividere l'iniziativa;

Dato atto che la presente delibera è stata posta all'o.d.g. delle Commissioni Consiliari 1[^], 2[^] e 3[^] congiunte, convocate per la data del 19.3.2019;

Preso atto che l'istruttoria della presente delibera è stata effettuata dall'Ufficio di Piano Associato;

Il Sindaco dà la parola all'Assessora Fabbri la quale richiama quanto riportato nelle premesse in ordine agli obiettivi europei e a quanto già messo in campo dal Comune di Monte San Pietro in questo ambito. Evidenzia che il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia comporta tre tipi di azioni: accelerare la decarbonizzazione dei territori, rafforzare le capacità di adattarsi agli impatti dei cambiamenti climatici, aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Rende noto che la Regione Emilia-Romagna ha inteso sostenere l'adesione dei Comuni al Nuovo Patto dei Sindaci attraverso una manifestazione di interesse, i Comuni hanno deciso di aderire a tale manifestazione per il tramite dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia che con delibera di Giunta ha approvato l'adesione all'iniziativa regionale. Pertanto, si propone di partecipare al bando con attivando l'opzione 1. Procede, poi, ad illustrare le slides allegate.

Aperto il dibattito, prende la parola il Consigliere Zanarini (CENTRO SINISTRA per Monte San Pietro) il quale esprime parole di apprezzamento per il coraggio e la visione lungimirante che ci sono dietro questa proposta. Si tratta di porsi degli obiettivi di per sé sicuramente complicati da raggiungere pur nella consapevolezza che essi rappresentano il minimo rispetto a quello che si dovrebbe fare per proteggere il pianeta. Passa quindi a parlare del contributo che in questo sistema complessivo potrebbe dare anche il PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile) anche se ci sono dei limiti difficili da superare, come ad esempio, l'elevato costo delle auto elettriche. Fa, infine, riferimento all'urgenza di intervenire a tutti i livelli, sia di PA che di privati, per tutelare l'ambiente, come dimostra la mobilitazione degli studenti in tutta Europa svoltasi lo scorso 15 marzo. Auspica che le loro istanze vengano ascoltate e che la loro mobilitazione possa servire a qualcosa.

L'Assessora Cinti si unisce a quanto detto dall'Assessora Fabbri e considera questa adesione al PAESC la prosecuzione di un percorso già intrapreso che distingue l'Amministrazione di Monte San Pietro in quanto cerca di produrre sempre delle azioni concrete. Anche l'adesione da parte dell'Unione dei Comuni, a suo avviso, è un fatto politico importante. Sottolinea che l'impegno a difesa dell'ambiente deve essere di tutti, non soltanto delle pubbliche amministrazioni ma anche dei cittadini e delle aziende con le loro scelte.

Il Consigliere Salbego (CENTRO SINISTRA per Monte San Pietro) si associa ai concetti espressi dalle due Assessori che lo hanno preceduto e coglie l'occasione per ringraziarle per le tante iniziative organizzate nelle due ultime settimane. Esprime il suo pessimismo sull'effettivo raggiungimento delle percentuali obiettivo illustrate dall'Assessora Fabbri in quanto c'è ancora poca

sensibilità sul problema ambientale nella società odierna a meno che i giovani, recentemente mobilitatisi, non riescano a creare un movimento efficace di sensibilizzazione.

Il Consigliere Corbari (Capogruppo MOVIMENTO5STELLE.IT), innanzitutto, ringrazia l'Assessora Fabbri che porta sempre all'attenzione del Consiglio Comunale tematiche molto interessanti e vicine al Movimento 5 stelle, nel cui simbolo una stella rappresenta l'ambiente. Dichiara di aver partecipato recentemente ad un convegno di aggiornamento professionale ove un rappresentante del GSE ha relazionato sul fatto che gli investimenti sul fotovoltaico a livello nazionale sono in realtà un decimo di quello che dovrebbero essere per arrivare all'obiettivo da raggiungere entro il 2030. Rende noto che in questi giorni si dovrà discutere di un piano energetico nazionale che coinvolgerà anche le PA con nuovi bandi per il fotovoltaico. Facendo poi riferimento ad un volantino sul fotovoltaico distribuito dall'Assessora Fabbri a tutti i Consiglieri Comunali, dichiara di essere rimasto un po' deluso e colpito (anche considerate le proprie competenze in quanto certificatore energetico) dai costi indicati che appaiono elevati. Infatti, per alcuni interventi riportati nel volantino i costi sono calati. Constata che probabilmente gli impianti fotovoltaici non sono così sostenuti anche perché c'è una cattiva informazione sui costi o una percezione errata che frenano il mercato. Si augura, quindi, che queste cose siano rivalutate e migliorate in quanto se le informazioni presentate non sono del tutto corrette, invece di incentivare costituiscono un freno.

L'Assessora Fabbri riconosce che, rispetto ad anni fa, i costi degli impianti fotovoltaici sono calati e precisa che la brochure distribuita, cui faceva riferimento il Consigliere Corbari, è stata realizzata un anno e mezzo fa dall'Unione dei Comuni Reno Galliera e ANCI che l'hanno messa a disposizione degli altri Comuni come lavoro da adattare. Risponde al Consigliere Zanarini, sul tema delle auto elettriche, riconoscendo che effettivamente costano ancora tanto ma ci sono due ecobonus uno del Governo e uno della Regione e sono sommabili. Riferisce, infine, che, in occasione della recente visita organizzata col GAS Energia alle case efficienti, un cittadino ha mostrato l'auto elettrica che egli utilizza e che ricarica con l'impianto fotovoltaico. Questo, a suo avviso, dovrebbe essere il risultato da perseguire: ricaricare le auto elettriche con energia solare. Questo anche perché le previsioni dicono che al 2050 la popolazione del pianeta aumenterà di altri due miliardi.

Si dà atto che, durante l'illustrazione dell'Assessora Fabbri, alle ore 19,35, il Consigliere Bertarini (Capogruppo MONTE SAN PIETRO SIAMO NOI) entra in aula (componenti Consiglio presenti n. 13).

Il Consigliere Bertarini dichiara che voterà a favore del punto. Elogia la passione e l'impegno che le Assessori Cinti e Fabbri mettono nel promuovere azioni sul territorio anche perché, come ha detto Obama, siamo l'ultima generazione che può cambiare qualcosa perché presto ci sarà un punto di non ritorno. Relativamente al discorso sui costi degli interventi di riqualificazione energetica, riscontra che si sta vivendo la più grande crisi economica e le famiglie spesso si trovano nelle loro scelte di spesa a dover privilegiare priorità più pressanti. Ritiene che quando le tecnologie avranno dei prezzi davvero competitivi, che a suo parere non sono quelli attuali, ci sarà la vera rivoluzione green. Rinnova complimenti alle Assessori Fabbri e Cinti e chiude il suo intervento.

Il Consigliere Gambarini (Gruppo Misto) fa i suoi complimenti alle Assessori per le iniziative interessanti che propongono e che devono coinvolgere tutti. Pur riconoscendo che la crisi economica pone problemi, allo stesso tempo è convinto che si debbano cambiare le abitudini di vita quotidiana inerenti, ad esempio, la mobilità o le scelte alimentari.

Il Sindaco afferma che il Comune di Monte San Pietro, nel suo piccolo, fa molto ma sarebbe

necessario un piano energetico nazionale, come già in vigore in paesi con clima meno favorevole di quello italiano.

Degli interventi, riportati in sintesi, si conserva agli atti registrazione fonica.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del 5° Settore e dalla Responsabile del Servizio Finanziario ed allegati alla presente deliberazione;

A voti unanimi resi per alzata di mano (componenti Consiglio presenti e votanti n. 13)

DELIBERA

- 1) - di **condividere ed approvare la proposta, formulata dalla Commissione Europea, del “Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia”**, finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali alla realizzazione di iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO2 e contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico **attraverso l’attuazione di un Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima (Adesione congiunta - Opzione 1)**;
- 2) - di **aderire all’iniziativa del Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia in forma aggregata - Opzione 1**, che prevede che ogni firmatario del gruppo si impegni singolarmente a ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030, come parte del Gruppo denominato “Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia”, composto dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa;
- 3) - di dare atto che il **Patto sarà sottoscritto in conformità alle direttive della Commissione Europea** e che l’avvenuta adesione sarà immediatamente comunicata alla Commissione Europea;
- 4) - di dare atto che, come previsto dalla delibera di Giunta dell’Unione n. 24/2019, qualora l’eventuale contributo regionale non fosse sufficiente a coprire per intero le spese di redazione dei PAESC dei Comuni dell’Unione, si valuterà con successivo provvedimento l’eventuale quota di cofinanziamento a carico degli stessi;
- 5) - di delegare l’Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia alla predisposizione in forma coordinata (Opzione 1), entro due anni dall’adesione formale, del **Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima di tutti i Comuni dell’Unione**, che sarà approvato dai singoli Comuni dell’Unione;
- 6) - di nominare quale Responsabile del procedimento il Responsabile del 5° Settore Gestione del Territorio;
- 7) - di dichiarare, con separata votazione resa per alzata di mano che ha avuto lo stesso risultato della precedente, immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell’art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di consentire all’Unione la prosecuzione degli adempimenti per l’adesione al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia in forma aggregata - Opzione 1.

Parere di regolarità tecnica

Oggetto: ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA

PARERE TECNICO PROCEDIMENTALE

Il sottoscritto MARTORANA ANTONIO, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 15 del 11/03/2019.

Monte San Pietro, 13/03/2019

Il Responsabile di Settore

MARTORANA ANTONIO



Parere di regolarità contabile

Oggetto: ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA

Sulla presente proposta di deliberazione n° 15 del 11/03/2019, si esprime, ai sensi degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere Favorevole.

Il ragioniere capo

MONICA LAFFI



IL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA

Noi, Sindaci firmatari del presente Patto, condividiamo la visione per un futuro sostenibile, a prescindere dalle dimensioni del nostro comune o dalla sua ubicazione geografica. Tale visione comune anima la nostra azione volta ad affrontare le sfide interconnesse: mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico, adattamento ed energia sostenibile. Insieme, siamo pronti ad adottare misure concrete a lungo termine che forniscano un contesto stabile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per le generazioni presenti e per quelle future. È nostra responsabilità collettiva costruire territori più sostenibili, attraenti, vivibili, resilienti e ad alta efficienza energetica.

NOI, SINDACI, RICONOSCIAMO CHE:

il cambiamento climatico è già in corso ed è una delle principali sfide globali del nostro tempo, esige un'azione immediata e la cooperazione tra autorità locali, regionali e nazionali di tutto il mondo;

le autorità locali e regionali sono fondamentali per la transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico al livello di governance più vicina ai cittadini. Esse condividono la responsabilità delle azioni per il clima con il livello regionale e nazionale e sono disposte ad agire senza tener conto degli impegni delle altre parti; le autorità locali e regionali, in tutti i contesti socio-economici e in qualsiasi area geografica, sono impegnate in prima linea per ridurre la vulnerabilità del proprio territorio a fronte dei diversi impatti del cambiamento climatico. Sebbene gli sforzi per la riduzione delle emissioni siano già in atto, l'adattamento resta tuttavia un complemento indispensabile e necessario delle politiche di mitigazione;

la mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico e l'adattamento possono portare numerosi vantaggi all'ambiente, alla società e all'economia. Affrontate congiuntamente, dischiudono nuove opportunità per promuovere lo sviluppo locale sostenibile. A tal fine, intendiamo costruire infrastrutture e comunità inclusive, resilienti ai cambiamenti climatici e ad alta efficienza energetica; migliorare la qualità della vita; stimolare gli investimenti e l'innovazione; rilanciare l'economia locale e creare posti di lavoro; consolidare l'impegno e la cooperazione dei portatori di interesse;

le soluzioni locali per le sfide climatiche ed energetiche contribuiscono a fornire ai cittadini energia sicura, sostenibile, competitiva e a prezzi accessibili e pertanto concorrono a ridurre la dipendenza energetica e a proteggere i consumatori vulnerabili.



NOI, SINDACI, CONDIVIDIAMO UNA VISIONE COMUNE PER IL 2050 CHE MIRA A CONSEGUIRE:

- territori decarbonizzati, contribuendo così a contenere l'incremento della temperatura globale ben al di sotto di + 2 °C al di sopra dei livelli preindustriali, in linea con l'accordo internazionale sul clima raggiunto alla conferenza COP 21 tenutasi a Parigi nel dicembre 2015;
- territori più resilienti per prepararsi agli inevitabili effetti negativi del cambiamento climatico;
- accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e alla portata di tutti, migliorando così la qualità della vita e la sicurezza energetica.

PER CONCRETIZZARE QUESTA VISIONE, NOI SINDACI CI IMPEGNAMO A:

- ridurre le emissioni di CO₂ (e possibilmente di altri gas serra) sul territorio dei nostri comuni di **almeno il 40% entro il 2030**, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili;
- accrescere la nostra resilienza adattandoci agli effetti del cambiamento climatico;
- mettere in comune la nostra visione, i nostri risultati, la nostra esperienza e il nostro know-how con le altre autorità locali e regionali dell'UE e oltre i confini dell'Unione attraverso la cooperazione diretta e lo scambio inter pares, in particolare nell'ambito del patto globale dei sindaci.

Per tradurre in azioni concrete l'impegno delle nostre autorità locali, ci impegniamo a seguire passo per passo la tabella di marcia presentata nell'allegato I, tra cui lo sviluppo di un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e a realizzare un monitoraggio costante del suo andamento.

NOI, SINDACI, RICONOSCIAMO CHE IL NOSTRO IMPEGNO RICHIEDE:

- una forte leadership politica;
- la definizione di ambiziosi obiettivi a lungo termine che vadano oltre i mandati politici;
- un'(inter)azione coordinata tra mitigazione e adattamento attraverso la mobilitazione di tutti gli uffici comunali interessati;
- un approccio territoriale intersettoriale e olistico;
- l'allocazione di risorse umane, tecniche e finanziarie adeguate;
- l'impegno di tutti i soggetti interessati presenti nei nostri territori;



- la trasformazione dei cittadini, in quanto consumatori fondamentali di energia, in "prosumer" (prosumatori) e soggetti attivi in un sistema energetico che gestisca la domanda;
- un'azione immediata, in particolare attraverso misure flessibili e "senza rimpianti";
- l'attuazione di soluzioni intelligenti per affrontare le sfide tecniche e sociali della transizione energetica;
- adeguamenti periodici delle nostre azioni in base ai risultati delle attività di monitoraggio e valutazione;
- una cooperazione combinata verticale e orizzontale tra le autorità locali e tutti gli altri livelli di governo.

NOI, SINDACI, ACCOGLIAMO FAVOREVOLMENTE:

- l'iniziativa della Commissione europea che riunisce i due pilastri della lotta al cambiamento climatico, la mitigazione e l'adattamento, e che consolida ulteriormente le sinergie con le altre politiche e iniziative dell'UE in materia;
- il sostegno fornito dalla Commissione europea all'estensione del modello del Patto dei sindaci ad altre parti del mondo grazie al Patto globale dei sindaci;
- il sostegno fornito dal Comitato delle Regioni, voce istituzionale delle autorità locali e regionali dell'UE, al Patto dei sindaci e ai suoi obiettivi;
- l'assistenza prestata dagli Stati membri, dalle Regioni, dalle Provincie e dalle città promotrici e da altre strutture istituzionali alle autorità locali per ottemperare agli impegni in materia di mitigazione e adattamento assunti nell'ambito del Patto dei sindaci.

NOI, SINDACI, INVITIAMO:

– LE ALTRE AUTORITÀ LOCALI A:

- unirsi a noi nella comunità del Patto dei sindaci;
- condividere le conoscenze e intraprendere attività per lo sviluppo delle capacità nell'ambito del Patto dei sindaci.



– **LE AUTORITÀ REGIONALI/SUBNAZIONALI A:**

- fornirci orientamenti strategici, politiche, sostegno tecnico e finanziario per lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio dei nostri piani d'azione e delle misure correlate;
- aiutarci a promuovere la cooperazione e gli approcci congiunti per un'azione più efficiente e più integrata.

– **I GOVERNI NAZIONALI A:**

- assumersi le proprie responsabilità nell'affrontare il cambiamento climatico e a fornire un adeguato sostegno strategico, tecnico e finanziario per la preparazione e l'attuazione delle nostre strategie locali di mitigazione e adattamento;
- coinvolgerci nella preparazione e attuazione delle strategie nazionali di mitigazione e adattamento;
- garantire un accesso adeguato ai meccanismi di finanziamento per sostenere l'azione per il clima e l'energia a livello locale;
- riconoscere l'impatto dei nostri sforzi a livello locale, tenere conto delle nostre esigenze e dar conto delle nostre opinioni nei consessi europei e internazionali sul clima.

– **LE ISTITUZIONI EUROPEE A:**

- consolidare i quadri strategici che sostengono l'attuazione di strategie a livello locale per il clima e l'energia e la cooperazione tra città;
- fornirci un'adeguata assistenza operativa, tecnica e promozionale;
- continuare a includere il Patto dei sindaci nei pertinenti programmi, politiche e attività di sostegno dell'Unione europea, coinvolgendoci al tempo stesso nelle fasi di preparazione e attuazione;
- continuare a mettere a disposizione opportunità di finanziamento per l'attuazione dei nostri impegni e a proporre strutture dedicate di assistenza allo sviluppo dei progetti che ci aiutano a sviluppare, bandire e avviare programmi d'investimento;
- riconoscere il nostro ruolo e i nostri sforzi in materia di mitigazione e adattamento e condividere i nostri risultati con la comunità internazionale.



– **ALTRI SOGGETTI INTERESSATI¹ A:**

- mobilitarsi e condividere l'esperienza, il know-how, le tecnologie e le risorse finanziarie che integrano e rafforzano gli sforzi compiuti a livello locale, aumentare gradualmente le attività per lo sviluppo delle capacità, favorire l'innovazione e rilanciare gli investimenti;
- diventare protagonisti attivi della transizione energetica e sostenerci attraverso la partecipazione nell'azione delle comunità.

¹ Ad es., settore privato, istituzioni finanziarie, società civile, comunità scientifica e accademica.



ALLEGATO I

IL PATTO DEI SINDACI: PROCESSO GRADUALE E PRINCIPI GUIDA

UNA TABELLA DI MARCIA COMUNE PER UNA VISIONE CONDIVISA

Per raggiungere i propri obiettivi in materia di mitigazione e adattamento, i firmatari del Patto dei sindaci s'impegnano a compiere una serie di passi:

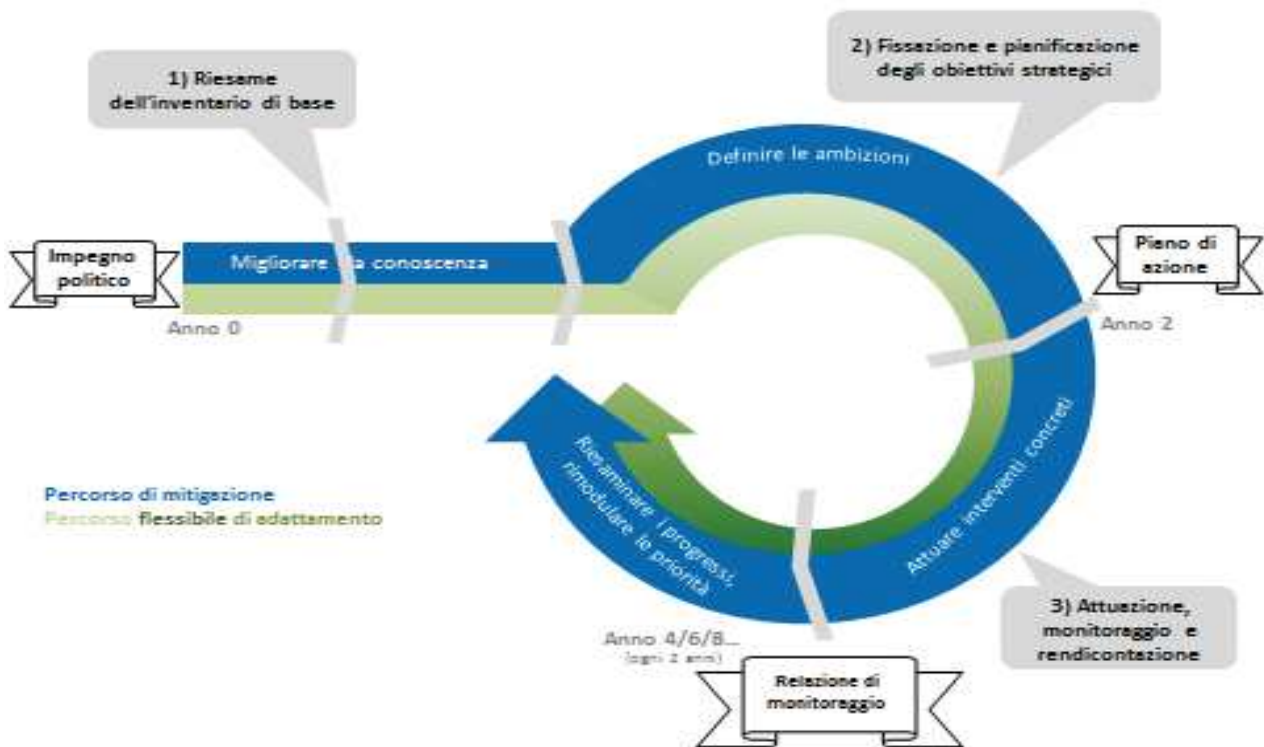
PASSI/PILASTRI	MITIGAZIONE	ADATTAMENTO
1) Avvio e revisione dell'inventario di base	Preparare un inventario di base delle emissioni	Preparare una valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico
2) Definizione e pianificazione degli obiettivi strategici	Presentare un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima , integrando gli aspetti di mitigazione e adattamento* nelle pertinenti politiche, strategie e piani <u>entro due anni dalla decisione del consiglio comunale</u>	
3) Attuazione, monitoraggio e rendicontazione	Relazione di avanzamento <u>ogni due anni dopo la presentazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima</u> sulla piattaforma dell'iniziativa	

* *La strategia di adattamento dovrebbe essere parte integrante del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e/o sviluppata e inclusa in uno o più documenti a parte. I firmatari possono scegliere il formato che preferiscono — si veda di seguito il paragrafo "Percorso di adattamento".*

Il primo e il secondo anno sono propedeutici alla redazione del piano, poiché le attività sono incentrate sulla valutazione della situazione (principali fonti di emissioni e i loro rispettivi potenziali di riduzione, principali rischi climatici e vulnerabilità e sfide attuali/future ad essi correlate), sull'individuazione delle priorità in termini di mitigazione e adattamento e sui primi successi, rafforzando la partecipazione a livello comunitario e mobilitando risorse e capacità adeguate per intraprendere le azioni necessarie. Gli anni successivi s'incentreranno sul rafforzamento e l'aumento graduale delle azioni e dei progetti avviati per accelerare il cambiamento.



PERCORSI FLESSIBILI, ADATTABILI ALLE REALTÀ LOCALI:



Il Patto dei sindaci definisce un quadro d'azione che aiuta le autorità locali a tradurre in pratica le loro ambizioni in materia di mitigazione e adattamento, tenendo presente la diversità del territorio. Le città firmatarie sono lasciate libere di scegliere il modo migliore per attuare le proprie azioni a livello locale. Sebbene le priorità siano diverse, le autorità locali sono invitate ad agire in maniera olistica e integrata.

– Percorso di mitigazione

Il percorso di mitigazione offre ai firmatari una certa flessibilità, in particolare per quanto concerne l'inventario delle emissioni (ad es. anno di riferimento iniziale, settori fondamentali da affrontare, fattori di emissione utilizzati per il calcolo, unità di emissione utilizzata per la rendicontazione², ecc.).

– Percorso di adattamento

Il percorso di adattamento viene mantenuto sufficientemente flessibile per integrare le nuove conoscenze e scoperte e per tenere conto delle mutevoli condizioni e capacità dei firmatari. Entro due anni deve essere eseguita, come concordato, una valutazione della vulnerabilità e del rischio climatico, i cui risultati getteranno le basi per stabilire come rendere il territorio più resiliente. La strategia di adattamento, che dovrebbe essere integrata nel Piano d'azione per l'energia sostenibile

²

I firmatari possono decidere di comunicare le emissioni in CO₂ (anidride carbonica) o CO₂ equivalente. Quest'ultima modalità consente loro di tenere conto di altre emissioni di gas serra, in particolare CH₄ (metano) e N₂O (ossido di azoto).



e il clima e/o inclusa in altri documenti di programmazione correlati, può essere consolidata e rimodulata con il passare del tempo. Le azioni "senza rimpianti" potrebbero essere considerate per prime e negli anni essere completate da altre azioni (ad es. quando la situazione viene riesaminata ogni due anni, in occasione delle revisioni del Piano d'azione); in questo modo l'adattamento potrà avvenire per tempo e a costi minori.

UN MOVIMENTO CREDIBILE E TRASPARENTE:

- **Approvazione politica:** l'impegno, il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e altri documenti di programmazione correlati devono essere ratificati mediante una risoluzione/delibera del consiglio comunale. In questo modo viene garantito il sostegno politico a lungo termine.
- **Un quadro solido, coerente, trasparente e armonizzato per la raccolta dei dati e le attività di rendicontazione:** sulla base delle esperienze dei Comuni, delle Regioni e delle reti di città, la metodologia del Patto dei sindaci fa affidamento su una solida base tecnica e scientifica sviluppata di concerto con la Commissione europea. Sono stati sviluppati principi metodologici e modelli di rendicontazione comuni, che consentono ai firmatari di monitorare, comunicare e divulgare pubblicamente, in modo sistematico e strutturato i progressi compiuti. Una volta presentato il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima viene divulgato via il profilo online del firmatario sul sito web del Patto dei Sindaci. Tutto questo a garanzia della trasparenza, dell'affidabilità e della comparabilità delle azioni per il clima a livello locale.
- **Riconoscimento e alta visibilità degli sforzi compiuti:** i risultati individuali e collettivi, raccolti mediante i modelli di rendicontazione, sono messi a disposizione del pubblico — sul sito web del Patto dei sindaci — per essere fonte d'ispirazione e facilitare gli scambi e l'autovalutazione. La comunicazione di dati tramite il Patto dei sindaci consente ai firmatari di dimostrare l'enorme impatto delle azioni da loro intraprese sul territorio. I dati compilati nel quadro delle attività di rendicontazione del Patto dei sindaci forniscono anche ai legislatori nazionali, europei e internazionali un feedback indispensabile sulle azioni a livello locale.
- **Valutazione dei dati comunicati dai firmatari:** questo controllo di qualità concorre a garantire l'attendibilità e l'affidabilità dell'intera iniziativa del Patto dei sindaci.
- **Sospensione in caso di inottemperanza:** i firmatari acconsentono a essere sospesi dall'iniziativa, previa comunicazione scritta da parte dell'Ufficio del Patto dei sindaci, in caso di mancata presentazione dei documenti summenzionati (vale a dire il Piano d'azione per l'energia sostenibile e le relazioni di monitoraggio) entro i termini previsti. Questa procedura è volta a garantire trasparenza, solidità e correttezza nei confronti degli altri firmatari che mantengono i propri impegni.



ALLEGATO II

CONTESTO

I firmatari del Patto dei sindaci aderiscono al movimento nella piena consapevolezza delle seguenti considerazioni:

- il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) nel suo [Quinto rapporto di valutazione](#) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e che le attività imputabili all'uomo continuano a ripercuotersi sul clima della terra;
- sulla base dei risultati dell'IPCC, la mitigazione e l'adattamento sono approcci complementari per ridurre i rischi dell'impatto del cambiamento climatico su diverse scale temporali;
- i governi nazionali hanno concordato nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) l'obiettivo comune di contenere l'aumento della temperatura globale entro 2 °C rispetto ai livelli preindustriali;
- nell'ambito della Conferenza delle Nazioni Unite Rio+20 i governi nazionali hanno concordato una serie di [obiettivi di sviluppo sostenibile](#) (SDG – *Sustainable Development Goals*); tra questi l'obiettivo 7 esige che la comunità internazionale "assicuri a chiunque l'accesso a sistemi di energia moderni, sostenibili, affidabili e alla portata di tutti"; l'obiettivo 11 chiede di "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" e l'obiettivo 13 di "avviare con urgenza azioni per contrastare il cambiamento climatico e i suoi effetti";
- l'iniziativa [energia sostenibile per tutti](#) lanciata nel 2011 dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, punta a raggiungere entro il 2030 i tre obiettivi interconnessi illustrati di seguito: "garantire l'accesso universale a servizi energetici moderni", "raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica" e "raddoppiare la quota di energia da fonti rinnovabili nel mix energetico globale";
- la Commissione europea (CE) nel 2008 ha istituito ufficialmente il Patto dei sindaci e nel 2014 ha varato l'iniziativa "Mayors Adapt" quale azione chiave della [Strategia UE per l'adattamento ai cambiamenti climatici](#) (CE, 2013) per coinvolgere e sostenere le autorità locali nelle azioni in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico;
- dalla sua istituzione, il Patto dei sindaci è stato riconosciuto come uno strumento fondamentale dell'UE, in particolare nella strategia per [l'Unione dell'energia](#) (CE, 2015) e nella strategia europea per la [sicurezza energetica](#) (CE, 2014), per accelerare la transizione energetica e accrescere la sicurezza dell'approvvigionamento energetico;



- nell'ottobre 2014 l'UE ha adottato il [quadro per le politiche dell'energia e del clima all'orizzonte 2030](#) che ha fissato nuovi obiettivi in materia di clima e energia: una riduzione almeno del 40% delle emissioni nazionali di gas a effetto serra, almeno il 27% dell'energia consumata nell'UE deve provenire da fonti rinnovabili, un miglioramento dell'efficienza energetica non inferiore al 27%;
- la Commissione europea ha adottato nel 2011 la "[tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050](#)" finalizzata a ridurre entro il 2050 le emissioni di gas a effetto serra dell'80-95% rispetto ai livelli del 1990, un'iniziativa accolta favorevolmente anche dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea;
- il Comitato delle Regioni dell'UE (CdR) sottolinea il suo rinnovato impegno a sostenere ulteriormente il Patto dei sindaci, ad esempio attraverso una piattaforma dedicata in seno al CdR e mediante altri strumenti, come delineato nel Parere sul futuro del Patto (ENVE-VI-006).



ALLEGATO III

GLOSSARIO

- **Adattamento:** le azioni intraprese per anticipare le conseguenze avverse del cambiamento climatico, prevenire o minimizzare i potenziali danni o valorizzare le opportunità che potrebbero scaturirne.
- **Cambiamento climatico:** qualsiasi cambiamento del clima nel corso del tempo, dovuto alla naturale variabilità o imputabile all'azione dell'uomo.
- **Inventario delle emissioni:** quantificazione della quantità di gas serra (CO₂ o CO₂ equivalente) emessa a causa del consumo energetico nel territorio di un firmatario del Patto dei sindaci durante un anno specifico; consente di individuare le principali fonti di emissioni e i rispettivi potenziali di riduzione.
- **Mitigazione:** le azioni intraprese per ridurre le concentrazioni di gas serra rilasciati nell'atmosfera.
- **Relazione di monitoraggio:** documento che i firmatari del Patto dei sindaci si impegnano a trasmettere ogni due anni dalla data di presentazione del proprio Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima, che delinea i risultati intermedi della sua attuazione. La relazione ha l'obiettivo di verificare il conseguimento degli obiettivi previsti.
- **Opzioni (adattamento) "senza rimpianti":** attività che offrono vantaggi economici e ambientali immediati. Sono utili in tutti gli scenari climatici plausibili.
- **"Prosumer" (prosumatori):** consumatori proattivi, che oltre a consumare energia si assumono anche la responsabilità della sua produzione.
- **Resilienza:** la capacità di un sistema sociale o di un ecosistema di assorbire i fattori perturbanti mantenendo le stesse modalità di funzionamento di base e la capacità di adattarsi allo stress e al cambiamento (climatico).
- **Valutazione del rischio e della vulnerabilità:** un'analisi che determina la natura e la portata del rischio prendendo in esame i potenziali pericoli e valutando la vulnerabilità che potrebbe costituire una minaccia potenziale o nuocere a persone, beni, mezzi di sostentamento e all'ambiente da cui essi dipendono; consente di individuare le aree di criticità fornendo così informazioni per il processo decisionale. La valutazione potrebbe prendere in esame i rischi correlati a inondazioni, temperature estreme e ondate di calore, siccità e penuria idrica, tempeste e altri eventi climatici estremi, incremento degli incendi boschivi, innalzamento del livello del mare ed erosione costiera (laddove pertinente).
- **Rischio:** probabilità di conseguenze dannose o perdite in termini sociali, economici o ambientali (ad es. decessi, condizioni di salute, mezzi di sussistenza, beni e servizi) che potrebbero colpire una specifica comunità o società particolarmente vulnerabile in un periodo specifico in futuro.



- **Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima:** documento fondamentale in cui i firmatari del Patto dei sindaci descrivono come intendono tradurre in pratica gli impegni assunti. Definisce le azioni per la mitigazione e l'adattamento poste in essere per conseguire gli obiettivi, unitamente alle scadenze temporali e alle responsabilità attribuite.
- **Vulnerabilità:** il grado in cui un sistema è esposto agli effetti avversi del cambiamento climatico, tra cui la variabilità del clima e gli eventi climatici estremi (il contrario di resilienza) ed è incapace di farvi fronte.



Comune di

Monte San Pietro

Città Metropolitana di Bologna



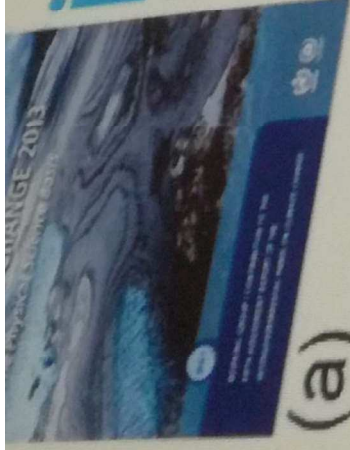
Unione di Comuni
Reno
Lavino
Samoggia

ADESIONE AL PAESC

Consiglio Comunale 21 marzo 2019



Patto dei Sindaci
per il Clima e l'Energia



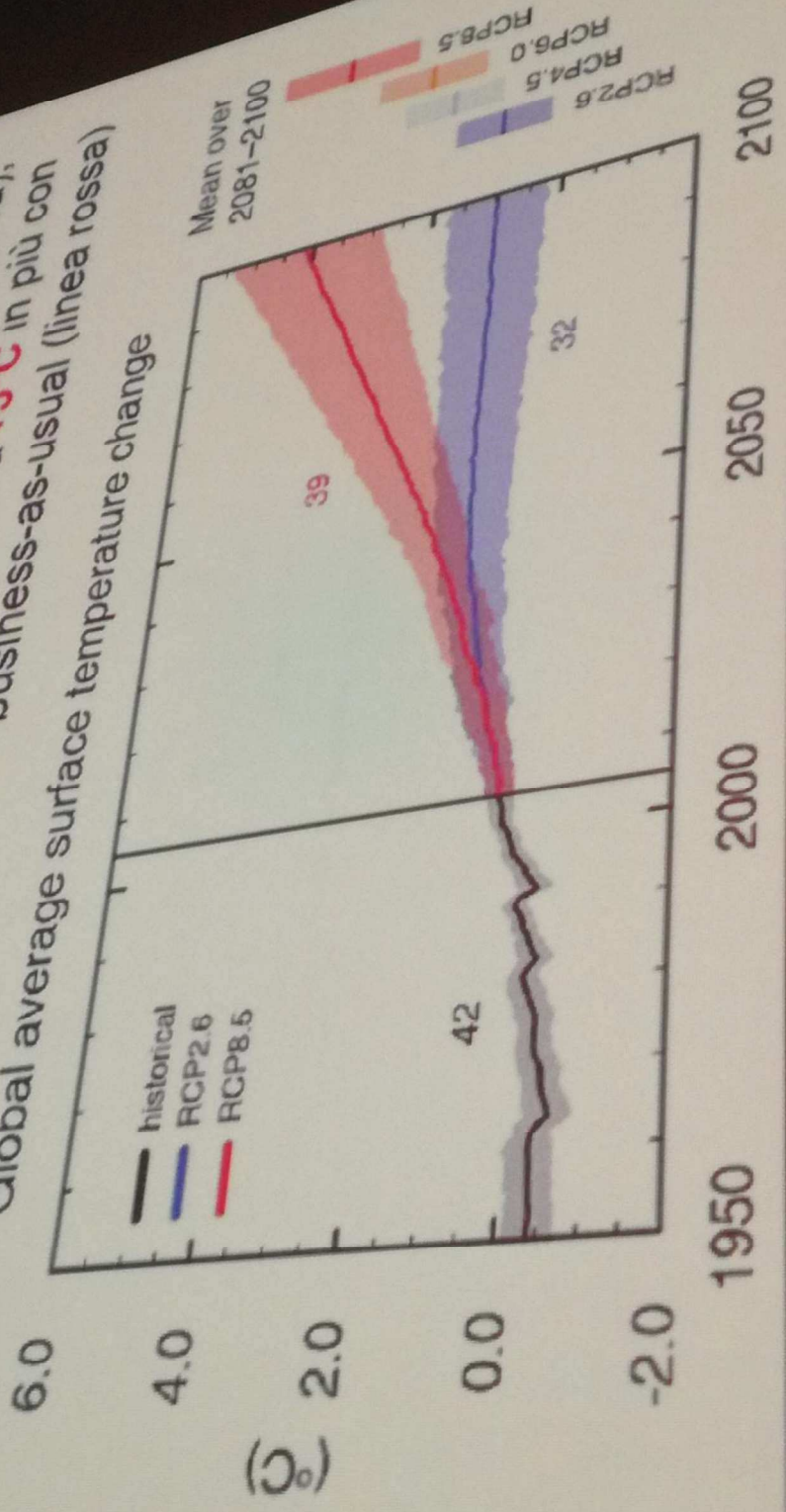
ipcc
INTERNATIONAL PANEL ON CLIMATE CHANGE

Scenari 5° rapporto IPCC (2013):

+2°C al 2100 se si applica

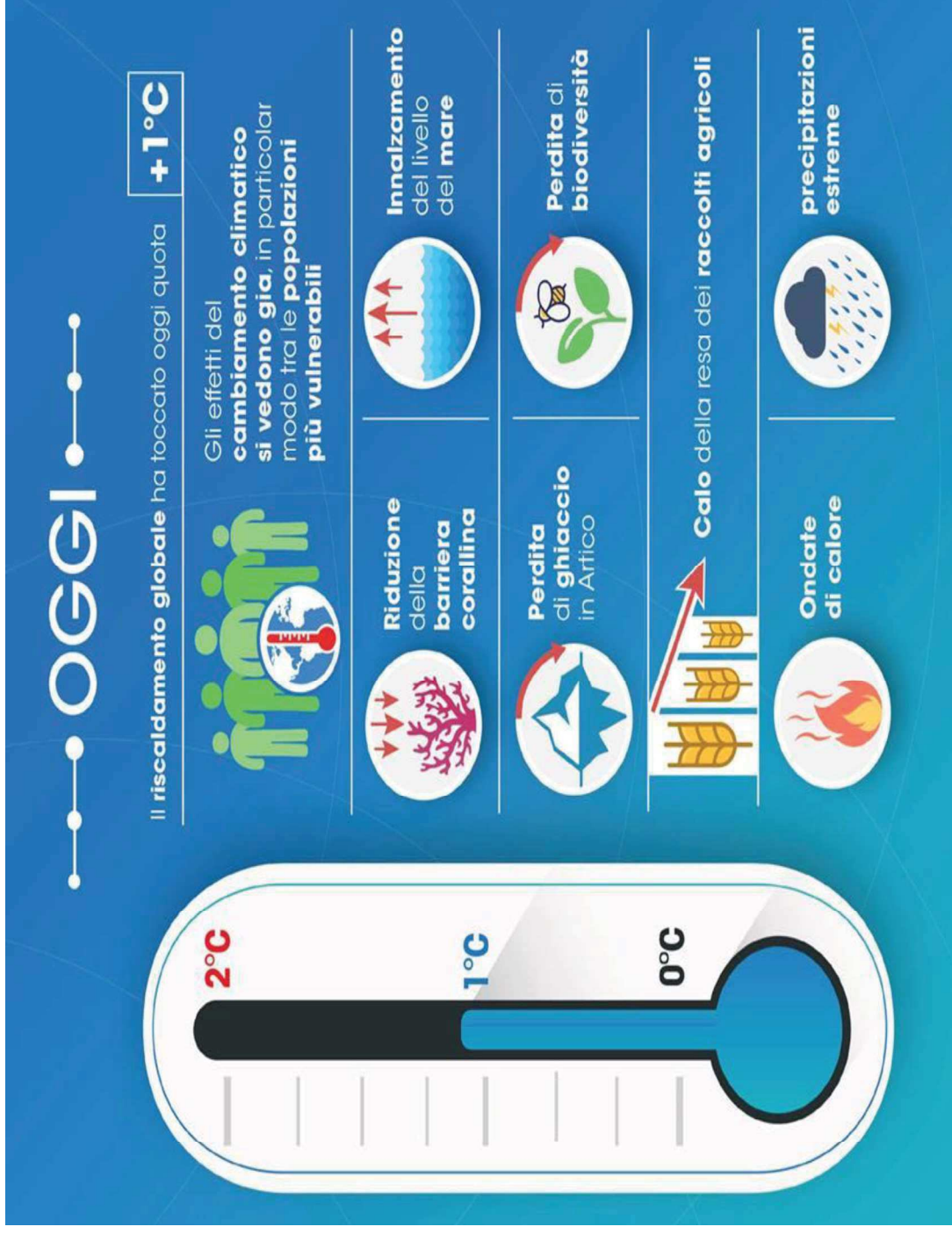
Accordo Parigi (linea azzurra), oppure fino a **+5°C** in più con business-as-usual (linea rossa)

Global average surface temperature change



(a)

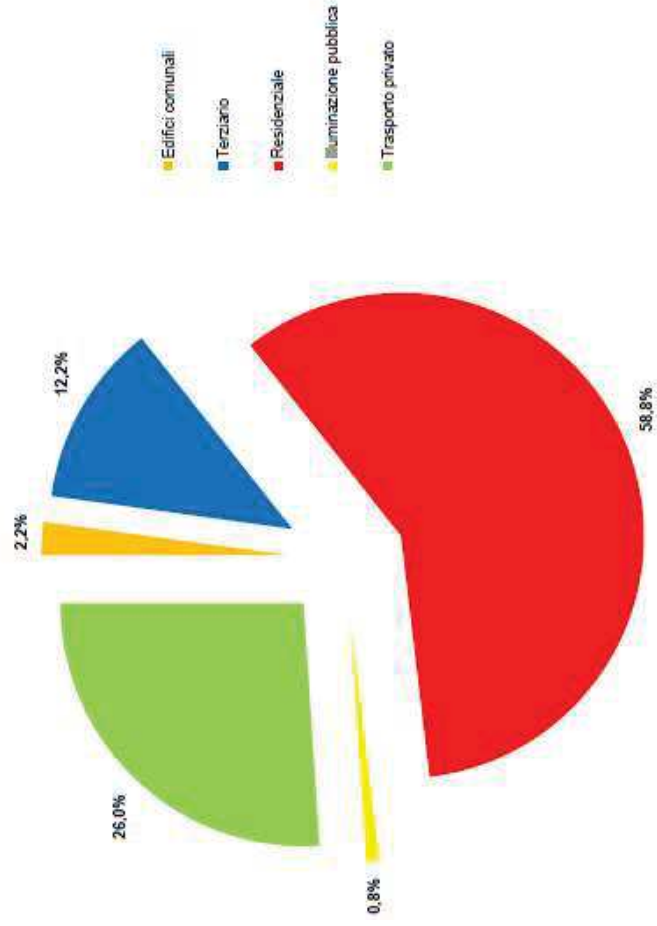
Il riscaldamento globale ha raggiunto 1°C



PAES approvato in Consiglio in aprile 2013

	Obiettivi PAES 2020	Monitoraggio 2016		
		Obiettivi raggiunti	Distanza da obiettivi 2020	Livello di attuazione
Riduzione consumi [MWh]	18.806	14.451	4.355	77%
Produzione FER [MWh]	8.377	1.669	6.708	20%
Riduzione emissioni [ton]	6.925	4.220	2.705	61%

Emissioni di CO2 per settore - 2016



Residenziale

- ▶ Criteri premianti per riqualificazione edilizia previsti nel RUE
- ▶ Formazione per Sportello Energia
- ▶ Protocollo d'Intesa con portatori d'interesse
- ▶ Iniziative pubbliche-formazione per amministratori condominiali
- ▶ Informazione su sito e notiziario comunale
- ▶ Attività nelle scuole (300 questionari distribuiti)
- ▶ Gruppo d'Acquisto per l'Energia Sostenibile
- ▶ Opuscolo 10 mosse

Edifici Comunali

- ▶ Palestra MSG classe A con fotovoltaico
- ▶ Efficientamento riscaldamento scuola media
- ▶ Diagnosi energetiche edifici pubblici
- ▶ Finanziamento riqualificazione energetica impianto sportivo
- ▶ Finanziamento sostituzione caldaie biblioteca e municipio
- ▶ Progetto pubblica illuminazione

Mobilità

- ▶ PUMS (-440.000 spostamenti da mezzo privato ad altre modalità sostenibili su area metropolitana; obiettivo - 40% emissioni)
- ▶ Pedibus
- ▶ Ciclopedonale Lavino-Landa

Cosa serve ora?



Limitare l'aumento della temperatura tra 1,5° e i 2° a fine secolo

- ▶ **2030** -40% emissioni climalteranti
- ▶ **2050** -85/95% emissioni climalteranti
- ▶ 75% emissioni avviene da utilizzo del **COMBUSTIBILE FOSSILE** (riscaldamento, mobilità, produzione industriale)
- ▶ 25% emissioni avviene dal settore **AGRICOLTURA**
- ▶ **Metano** (allevamenti)
- ▶ **Protossido di Azoto** (concimi)

Azioni da perseguire rapidamente

MITIGAZIONE

- ▶ efficientare edifici, elettrodomestici efficienti, No allo spreco
- ▶ energia da fonti rinnovabili diffusa
- ▶ mobilità elettrica a ricarica lenta (no TESLA)
- ▶ alimentazione sostenibile

ADATTAMENTO

- ▶ tutte quelle azioni che tengano conto degli eventi climatici estremi (bombe d'acqua e allagamenti, siccità e ondate di calore in tutti i settori)

E' una grande sfida

